



***COMUNICATO A TUTTE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI, ADETTI AI RITIRI
E ALLE CONSEGNE E ADETTI AL MAGAZZINO PER CONTO DI DHL EXPRESS:
FIRMATA IPOTESI DI ACCORDO QUADRO, REVOCA DELLO SCIOPERO
NAZIONALE DEL 23 NOVEMBRE***

Il 19 novembre 2020, dopo una lunga e difficile trattativa sindacale nel merito del testo, parte normativa, e della sostanza, parte economica, le Segreterie Nazionali hanno siglato un'ipotesi di accordo quadro nazionale, che regolarizzerà i vostri rapporti di lavoro, con norme chiare e controlli partecipati dal sindacato per verificare le vostre condizioni di lavoro (orari, mansioni, retribuzioni) e adeguamenti salariali legati alla vostra reale professionalità.

L'intesa ha come compito primario quello di stabilire la parità di trattamento contrattuale, normativo e retributivo per tutti i lavoratori della filiera DHL Express sul territorio nazionale, in modo che chi fa lo stesso lavoro, lo faccia alle medesime condizioni e salari.

Viene esclusa la pratica del subappalto e della sub vezione, se non in maniera residuale del 5%, con la previsione dell'obbligo di parità di trattamento economico e una procedura sindacale di confronto preventivo prima dell'attivazione.

Abbiamo imposto la certezza della salvaguardia occupazionale ad ogni cambio di contratto e di datore di lavoro, con invarianza delle retribuzioni, sia per i courier che per gli addetti dell'handling.

Abbiamo stabilito di avere dei meccanismi di controllo nel corso dei contratti di servizio, che impongano alla DHL di annullare i contratti commerciali con i datori di lavoro scorretti e che non applicano il CCNL e gli accordi sindacali, ciò a valere sia per gli addetti del terminal handling che per i courier.

Si è concordata un'armonizzazione graduale nel tempo delle differenze nei trattamenti retributivi dei city courier su tutto il territorio, gradualità necessaria vista l'enorme disparità dei trattamenti, presente a livello nazionale.

Sono previsti adeguamenti retributivi e riconoscimenti professionali anche per le lavoratrici e i lavoratori della movimentazione nelle filiali, con la certezza del diritto al pasto e di ticket adeguati, perché

il servizio offerto da DHL, accompagnato allo sviluppo digitale e all'automatizzazione delle attività, impone una professionalità e una competenza nel vostro lavoro, che deve trovare riscontro nei livelli retributivi contrattuali.

Abbiamo chiesto un premio di risultato da contrattare ovunque, con recupero anche di parte delle flessibilità orarie nei courier.

Ogni courier che lavora per DHL in Italia, avrà riconosciuto lo stesso livello contrattuale, il G1, ma affiancato ad una stessa indennità professionale, consistente in un superminimo, non riassorbibile e riconosciuto su tutti gli istituti contrattuali, di importo pari alla differenza tra il livello 3S e il livello G1 (8 parametri per un importo complessivo di euro 106,08 da rivalutare ad ogni rinnovo del CCNL), in modo da armonizzare la figura professionale su tutto il territorio e non avere più, come avviene oggi, delle ampie nicchie di sfruttamento del lavoro, dovute ad una diffusa diversità di retribuzione, fatto che in DHL non può essere consentito e giustificato. Un trasferta giornaliera unica a livello nazionale, attestata a 19 euro. L'armonizzazione graduale, dell'importo di trasferta, partendo dal presupposto che in alcune filiali le indennità giornaliere complessive cubano circa 16/18 euro, parte lorde e parte nette, mentre in altre filiali o zone geografiche sono intorno ai 10 euro, sempre tra importi lordi e netti, o addirittura sotto il valore contrattuale dei 10 euro al giorno, se non proprio in alcune zone isolate dal punto di vista sindacale ad importo zero, si farà in più step di accordi entro un massimo di tre anni per le filiali dove è al momento vigente l'accordo luglio 2015 (Accordo City Courier) ed un massimo di 5 anni per le filiali dove non è stato mai applicato.

Viene stabilito, come più volte richiesto dalle Organizzazioni Sindacali ad ogni livello, il riconoscimento del vostro impegno durante la Pandemia (i famosi 300 euro), erogato al momento solo al personale dipendente diretto in DHL Italy.

Le scriventi Segreterie nazionali per tutto quanto su esposto in sintesi, revocano lo sciopero di 24 ore per il giorno 23 novembre 2020 e invitano le rispettive strutture regionali e territoriale ad attivarsi nel più breve tempo possibile per portare a valutazione e validazione l'ipotesi di accordo, mediante assemblee di tutte le lavoratrici e i lavoratori interessati dall'intesa nazionale, individuando le modalità più sicure in termini di rischi da contagio pandemico. La riserva sull'accordo verrà sciolta solo dopo tale consultazione.

Roma, 19 novembre 2020

I Dipartimenti Nazionali

FILT CGIL FIT CISL UILTRASPORTI

